

Titolo **La propedeutica musicale nei suoi molteplici aspetti**

Da alcuni anni in Italia si stanno sviluppando percorsi di propedeutica musicale sempre più idonei all'età dei discenti e all'ambito in cui si opera.

Le associazioni bandistiche stesse hanno compreso l'importanza di offrire ai bambini, fin dalla più tenera età, un approccio musicale che includa la pratica strumentale, vista la crescente richiesta. Per questo motivo, nelle associazioni bandistiche, sempre più spesso ci si avvale di corsi di formazione che consentano di avviare percorsi di propedeutica musicale sia all'interno delle scuole di musica, gestite dalle stesse associazioni, che in collaborazione con gli istituti pubblici, nelle classi della scuola primaria e dell'infanzia.

Attivare simili tipologie di percorsi permette di offrire valide esperienze musicali in forma ludica, che non solo accrescono le abilità e le competenze musicali, ma soprattutto favoriscono lo sviluppo di diverse attitudini del bambino, indipendentemente dall'eventuale proseguimento dell'attività musicale strumentale. L'obiettivo principale delle associazioni bandistiche è la diffusione della cultura musicale nel territorio; a tal fine, senza dubbio, è fondamentale investire sulla didattica musicale.

Nel corso degli anni, numerosi studi di carattere neuroscientifico hanno dimostrato l'importanza della pratica musicale nei bambini, per lo sviluppo di abilità:

- *ritmico-motorie*
- *sensoriali*
- *cognitive*
- *relazionali*

Tra le innumerevoli *potenzialità* della propedeutica musicale possiamo includere, naturalmente, anche *un graduale avvio* alla pratica strumentale; di conseguenza, è opportuno che le associazioni bandistiche siano strutturate in modo da poter fornire questo tipo di servizio.

È ormai noto che per favorire l'inserimento, negli organici, di nuovi musicisti sia necessario investire nella formazione e questo comporta la cooperazione con la scuola di musica dell'associazione, con attività propedeutica nella stessa, ma anche attraverso la propedeutica negli Istituti Comprensivi e negli asili nido; in particolare, in quest'ultimo caso, spesso si fa riferimento alla "Music Learnig Theory", di Edwin Gordon, che prevede percorsi musicali prevalentemente idonei per la fascia di età 0-6 anni.

(Per approfondimenti: <https://aigam.it/aigam-formazione-musicisti/music-learning-theory/>).

Sarebbe alquanto deleterio ignorare il fermento generato dai recenti sviluppi in campo didattico; al contrario è auspicabile che le associazioni bandistiche si avvalgano di tali evoluzioni e si attivino, a questo scopo, per riprogrammare adeguatamente la didattica. Affrontare in maniera approfondita tutti gli aspetti del macro-mondo della didattica musicale non è possibile, in questa sede; pertanto il mio proposito è quello di offrire qualche input e di illustrare, attraverso alcuni esempi, le molteplici potenzialità e le diverse forme della propedeutica musicale.



Fino a qualche anno fa, i comuni percorsi didattici prevedevano una fase iniziale di teoria (solfeggio), necessariamente legata alla comprensione della scrittura musicale convenzionale, che solo in un secondo momento veniva affiancata dalla pratica strumentale.

Il percorso della propedeutica musicale, invece, è esattamente opposto: si parte dalle “esperienze musicali” pratiche e solo successivamente si andrà a codificare il percorso fatto, se necessario.

Inserisco delle semplici FAQ per rispondere sinteticamente a curiosità o domande

Quando si può iniziare un percorso di propedeutica musicale?

Ci sono percorsi idonei per ogni fascia di età, dalla nascita in poi; ma esistono anche percorsi specifici per il periodo pre-natale.

La partecipazione è aperta a tutti?

Sì, qualsiasi attività musicale dovrebbe raggiungere un bacino di utenza quanto più ampio possibile. Citando Zoltan Kodaly, la musica non è privilegio di pochi, ma patrimonio di tutti.

Occorrono insegnanti specializzati?

Sì, il solo diploma (o laurea) strumentale non è sufficiente; è necessario seguire percorsi formativi specifici. Durante l'anno, numerosi corsi riguardanti varie metodologie si tengono in tutta Italia, più comunemente nelle grandi città ma, non di rado, anche in alcuni centri più contenuti di ciascuna regione.

I corsi sono collettivi o individuali?

I corsi sono collettivi: in alcuni casi si lavora con piccoli gruppi, di 4 o 5 bambini, altre volte con gruppi più nutriti o con l'intera classe, se si tratta di percorsi inseriti in orario curricolare, all'interno di scuole pubbliche.

Quali sono gli obiettivi dei corsi?

L'obiettivo principale è quello di permettere ai bambini di vivere esperienze positive e stimolanti, giocando con la musica, sviluppando attitudini ritmiche attraverso l'uso del corpo, di oggetti e di strumenti musicali ritmici e melodici, potenziando capacità vocali e di percezione uditiva. L'ascolto è fondamentale per la crescita dell'individuo, non soltanto dal punto di vista musicale.

Quali caratteristiche deve avere la sede in cui si tengono i corsi?

E' richiesta un'aula spaziosa in cui sia possibile effettuare attività di movimento, generalmente una grande stanza senza tavoli o sedie; spesso anche le sale prove della banda possono essere idonee, se opportunamente liberate da leggi e sedie. Ovviamente le dimensioni dell'aula variano a seconda del numero dei partecipanti; per un gruppo

di 5 bambini è sufficiente un'aula media, mentre per gruppi di 15-20 partecipanti sono necessari spazi molto più ampi.

Quali attività si possono proporre, durante le lezioni?

Le attività possono essere di tre tipi:

- **ritmico-motorie**, sia libere che strutturate, da eseguire a corpo libero o con l'ausilio di alcuni oggetti (paracadute psicomotricità, telo in lycra, foulard, nastri, elastico, corde, palloncini, ecc.).

Come strumenti sonori si possono utilizzare anche oggetti di uso comune, ad esempio scope, bastoni, secchi ventose, ecc. (per farsi un'idea di cosa sia possibile realizzare con questi oggetti, si veda qualche performance degli STOMP);

- **vocali** (parlato e cantato ad una o a più voci)
- **strumentali**, attraverso lo strumentario ritmico e melodico classico (“strumentario Orff”) oppure utilizzando alcuni oggetti come strumenti musicali (ad esempio bicchieri in vetro, bottiglie di vetro o di plastica, ecc.).

Attivando corsi idonei allo sviluppo cognitivo dei bambini, fin dalle prime fasce di età, e seguendo un percorso graduale, si possono raggiungere livelli molto elevati di competenze.

Esempi di progetti e attività realizzate con i miei allievi della scuola primaria

Di seguito inserisco dei video come esempi di attività di propedeutica svolte all'interno delle scuole pubbliche

Titolo / utenza / link	descrizione	materiale
<p>“La melodia di vetro” bambini primaria https://youtu.be/dXb3js3aYfI</p> <p>Potete trovare il progetto completo all'interno del portale INDIRE – MUSICA A SCUOLA http://musicascuola.indire.it/index.php</p>	<p>Progetto melodico con l'uso di oggetti in vetro</p>	<p>Bicchieri e bottiglie di vetro, acqua e un cucchiaino.</p>
<p>“Black theatre” bambini classe V primaria https://youtu.be/23HcRnagBDQ</p>	<p>Progetto di cooperazione tra gli allievi della classe, attraverso la tecnica del Black Theatre.</p>	<p>Guanti bianchi e neon wood</p>

	<p><i>Partendo da un brano scelto si creano figure, parole e disegni utilizzando esclusivamente le mani e i guanti bianchi con l'effetto della luce wood.</i></p>	
<p>“Suonare gli oggetti” <i>bambini classe IV primaria</i> https://youtu.be/efVzcGKmph8</p>	<p><i>Attività di poliritmia a 4 parti, utilizzando le scope come strumento sonoro e sfruttandone le diverse potenzialità timbriche.</i></p>	<p><i>Scope di legno con setole dure, per esterno</i></p>
<p>“Danza e bambù” <i>bambini classe V primaria</i> https://youtu.be/6p8lZI7GGQ0 <i>(visione dall'alto)</i></p> <p><i>(danza originale)</i> https://youtu.be/uwCH_WEYFTo</p>	<p><i>Attività ritmico motoria ispirata ad una danza orientale, che prevede degli esecutori che mantengono il ritmo battendo delle canne di bambù, mentre gli altri esecutori eseguono dei passaggi motori tra le stesse.</i></p> <p><i>L'attività prevede e favorisce la coordinazione, ma anche la fiducia reciproca tra i bambini.</i></p>	<p><i>Canne di bambù (in fase di studio si possono sostituire con elastici molto lunghi)</i></p>
<p>“Personaggi in wood” <i>bambini classe II primaria</i> https://youtu.be/9UR4ORD47Fw <i>(impostare la qualità in HD)</i></p>	<p><i>Questa attività ha come obiettivo l'analisi strutturale del brano e prevede una corretta percezione uditiva dei singoli frammenti musicali, ognuno dei quali è abbinato ad un oggetto diverso.</i></p>	<p><i>Palloncini, corde, nastri, foulard, guanti bianchi e neon wood</i></p>

Materiale necessario

Le lezioni possono svolgersi anche in assenza di molti materiali. Già utilizzando il corpo (body percussion), gli oggetti (musica concreta) e la voce, è possibile realizzare svariati percorsi. Ovviamente avendo a disposizione strumentario ritmico (legnetti, scatole di legno, ecc.) e attingendo anche al parco strumenti della banda, si possono acquisire maggiori conoscenze timbriche. Per rendere più stimolante e più completa la lezione di propedeutica, suggerisco, quando è possibile, di investire nell'acquisto di materiale specifico.

Conclusioni

Come illustrato, il percorso ritmico-motorio è fondamentale per la crescita dei bambini, in particolare nell'ambito musicale, in cui le esperienze vengono vissute attivamente, sfruttando le capacità motorie e favorendone lo sviluppo.

I percorsi musicali sono un valore aggiunto nella vita dei bambini e nel processo di apprendimento degli stessi; non a caso l'educazione musicale è già inserita nei programmi, sia della scuola dell'infanzia che della scuola primaria, seppure con i limiti a noi noti.

Le nostre associazioni musicali, attraverso la formazione, possono supplire alle carenze della scuola pubblica, dovute a tali limiti, fornendo idonei operatori musicali esterni e creando, di conseguenza, un collegamento tra l'associazione bandistica del territorio e la scuola pubblica. Questo "cordone" relazionale può avere diversi risvolti positivi, se si lavora nella giusta direzione, allargando di molto il bacino di utenza dell'associazione stessa e rendendo quest'ultima un punto di riferimento per il territorio.

Il passaggio dalla propedeutica musicale alla pratica strumentale risulta agevole, se affrontato con le dovute cautele e con le giuste competenze professionali.

Scheda a cura di:

*Laura Fermanelli
Insegnanti di musica con
esperienza alla scuola dell'infanzia
e alla primaria, Vice Presidente e
strumentista di un'associazione
bandistica.*